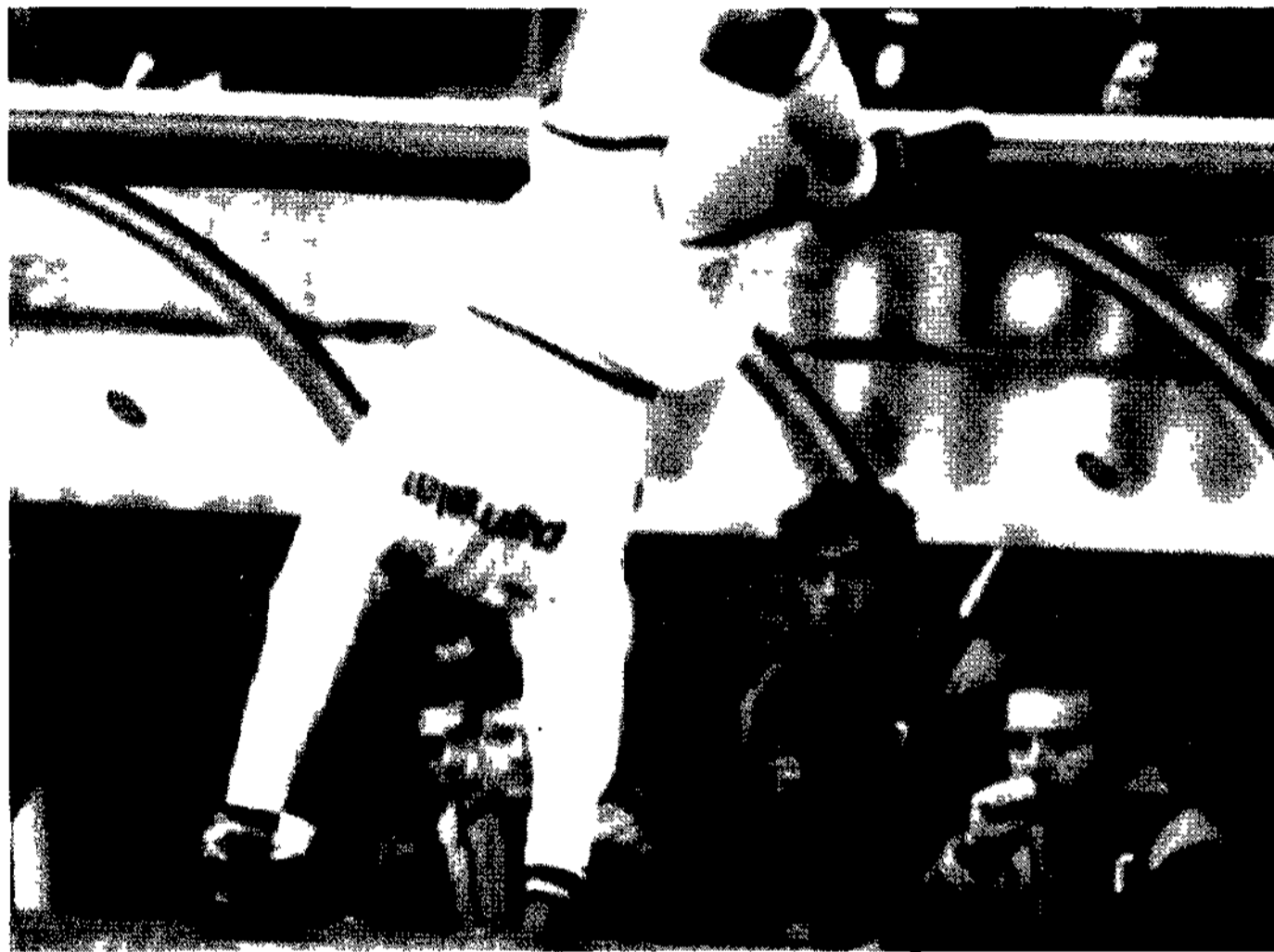


16 grandi film italiani
in videocassetta
ogni sabato con
l'Unità

l'Unità 2

16 grandi film italiani
in videocassetta
ogni sabato con
l'Unità



Asprilla festeggia con una capriote la sua prima, splendida rete contro la Lazio

Il Parma liquida la Lazio, ma neanche una bella Samp ferma gli uomini di Lippi

La dura legge della Juve

LA «SPADA» DI VIALI. Con un gol di Viali a 11 minuti dalla fine la Juventus ha battuto a Genova una Sampdoria che per lunghi tratti della partita sembrava in grado di far suo il risultato. Una Juve spietata, essenziale Lombardo ha sprecato almeno tre occasioni da rete. Ma contro questa Juve non c'è davvero niente da fare.

ASPRILLA SUONA LA SVEGLIA. Il Parma che non li aspetta tonico, determinato, convinto di poter ancora giocarsi il titolo. Uno spettacolare gol di Asprilla ha spianato la strada agli emiliani. Dello stesso Asprilla il raddoppio. E dagli spalti del Tardini sale il grido «Nevo Nevo». L'allenatore si è preso una bella rivincita.

LA ROMA TORNA TERZA FORZA. Dietro la coppia Juventus-Parma torna terza forza «solitaria» la Roma di Mazzone. I giallorossi appaiono tutt'altro che irresistibili. Evidentemente questo campionato premia alla grande anche la semplice sufficienza.



Nuovo dramma
McClellan
finisce in coma

ESPULSO FACCHETTI. Una partita tesa e ricca di contestazioni quella finita due a due tra Fiorentina e Inter. Tanto che il dirigente-accompagnatore nerazzurro l'indimenticabile Giacinto Facchetti, ha preso anzitempo la via degli spogliatoi. Un ritorno, il suo, che fa subito notizia.

PADOVA E CAGLIARI, PRIMO «DUE». Due squadre che ora possono sognare. Ieri hanno vinto ambedue fuori casa per la prima volta. Il Padova, che è passato a Bari, «vede» la salvezza, il Cagliari l'Uefa. E non è poco. Adesso sono davvero obiettivi possibili.

ED È SUBITO COPPA. Dopo la pausa invernale tornano le coppe europee. Domani per l'Uefa in campo Lazio (a Roma con il Borussia Dortmund) e la Juve a Francoforte. Mercoledì il Milan per la Champions League affronterà il Benfica. Giovedì infine Parma-Odense e Samp-Porto quest'ultima valida per la Coppa delle Coppe.

ISERVIZI
NELLO SPORT

Telematica, liberate il mercato

TECNOLOGIE ed occupazione: se le tecnologie sono una delle cause della disoccupazione strutturale europea, le tecnologie offrono anche la possibilità di produrre un salto qualitativo che consenta all'Europa di riprendere la leadership che ha avuto nella prima rivoluzione industriale. I prodotti più pregianti, la cultura più vivace, un benessere sociale più alto: tutto questo il tema di fondo della riunione del G7 che si è svolta a Bruxelles sviluppando la parte del famoso libro bianco De Larosière che si riferisce alle cosiddette autostrade informatiche.

I governi sono poco adatti a dirigere lo sviluppo tecnologico: scrive l'*Economist* di questa settimana, su minori come queste, incombe il rischio di una contraddizione: cioè che cercando di governare un'evoluzione impre-

vedibile nei suoi limiti tecnologici applicativi, nelle sue interazioni con il tessuto sociale, non viene coartati in realtà il libero dispiegarsi. Rischio tanto più presente in Europa dove proprio il settore delle telecomunicazioni è ancora dominato dai monopoli nazionali. In Francia dove la tradizione Colbertista vive nei prassi delle filiere tecnologiche affidate a campioni nazionali in Germania dove grandi banche e grandi industrie rendono di fatto assai difficile gli investimenti stranieri.

La cosa più corposa che i governi possano fare è liberare il mercato dai tanti vincoli stralciati negli anni funzionali agli stadi precedenti dello sviluppo delle forze produttive. Il mondo

FRANCO DE BENEDETTI

forte è venuto dal vicepresidente degli Stati Uniti Al Gore, deroga lamentate il settore delle telecomunicazioni in anticipo rispetto alla tabella di marcia dell'Unione Europea, e cioè fin dal 1996 senza aspettare il 1998.

Dovremmo ricordarci che noi nei prossimi giorni liberare il mercato non significa solo passare i servizi di pubblica utilità dalla proprietà pubblica a quella privata, ma introdurre concorrenza dove ora sono monopoli e concessioni esclusive.

Questo il messaggio centrale del G7: assai più che non il lancio di alcuni progetti pur interessanti dimostrativi delle possibilità delle nuove tecnologie applicate all'ambiente, alla cultura, alla salute.

ANTONELLA MARONE SERGIO SERGI

te è sempre difficile prevedere direzioni ed applicazioni delle nuove tecnologie: queste vengono dapprima impiegate in modo sostitutivo per compiere i vecchi lavori: la macchina a vapore è stata usata dapprima per pompare acqua dalle miniere, i computer per raccogliere i dati dei censimenti. L'acero per sostituire treno e nave. Anche in questo caso saranno le vecchie applicazioni a fornire le risorse per finanziare gli sviluppi futuri. Concretamente queste applicazioni oggi sono la televisione e le telecomunicazioni: due mondi che la tecnica della digitalizzazione ha unificato. La rete cavo, il mezzo per unificare la distribuzione realizza-

zate con ampio uso di fibra ottica, possono essere il primo tratto delle autostrade informatiche. Per entrare subito nel futuro disegnato dal G7 non c'è bisogno di piani continentali di ricorso a grandi investimenti pubblici: in complicità tra l'altro con i bilanci dei paesi europei. Basta prendere l'esempio dell'Inghilterra, dando concessioni locali consentendo a chi investe in reti cavo di fornire, oltre ai programmi televisivi, anche servizio telefonico in pochi anni ha attivato 136 concessioni con diritto a connettere oltre 14 milioni di utenti: sono nati 27 operatori cavo nessuno dei quali ha più del 17% del mercato: si è creato un settore industriale valutato a 25 miliardi: si è ridotto il costo della bolletta telefonica e tutto con capitale privato.

SEGLUE A PAGINA 3

Festival di Sanremo record Baudo sbanca l'Auditel mezza Italia incollata al video

Diciassette milioni e 601 mila telespettatori che hanno seguito le quattro ore della serata finale di Sanremo: ovvero il 77,22% della platea televisiva. Il più alto ascolto registrato nelle cinque serate. Probabilmente, il record del record. Un trionfo dell'Auditel che comincia a scomodare anche i sociologi, che cercano i motivi di questa grande fuga di massa nella canzonetta. E Baudo, nella conferenza stampa di chiusura, ammonisce: «Adesso torniamo ad occuparci della lira e del marco». Le reazioni dei vincitori e degli sconfitti.

R. GIALLO M. N. OPPO P. VIVARELLI 11
A PAGINA 3

Intervista a Robert Altman Arriva «Prêt-à-porter» il film scandalo sul mondo della moda

Robert Altman a Parigi. Al ritmo di 45 interviste al giorno. È l'unica tappa promozionale in Europa per l'uscita di *Prêt-à-porter*, l'attentissimo film sul mondo della moda interpretato da un cast di superdivi (tra cui i nostri Loren e Mastroianni). Assieme a lui, la brava attrice francese Anouk Aimée. Dice il regista: «Il mondo della moda? Sotto non c'è nulla». Le top model? «Non conta solo la bellezza». E intanto in Francia è polemica per i manifesti, che raffigurano delle modelle nude: la società dei trasporti di Lione li ha vietati, ma a Parigi ci sono.

CRISTIANA PATERNO 11
A PAGINA 3

«Passaggio in ombra» Il romanzo postumo di Mariaterese Di Lascia erede di Elsa Morante

«Passaggio in ombra», un romanzo che Feltrinelli manda in libreria, ha tutte le caratteristiche di un evento letterario. L'autrice è Mariaterese Di Lascia, militante radicale, morta a 40 anni poco prima che il suo libro vedesse la luce. Nella sua opera tutti i personaggi femminili hanno destini chiusi e ricordano la grande narrativa di Elsa Morante.

ADRIANO SOPH 11
A PAGINA 3

